

Interrogazione n. 639

presentata in data 2 dicembre 2022

a iniziativa del Consigliere Santarelli

Sostegno immediato alle imprese del settore edilizio, in gravissime difficoltà economiche per i ritardi dei pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori relativi al superbonus110%

a risposta orale

PREMESSO CHE:

- Oggi il settore dell'edilizia sta ancora facendo i conti con le crisi nate a partire dagli anni 2000, è strozzato dal blocco delle cessioni dei crediti dei bonus edilizi e dalla crisi energetica scatenata dalla guerra in Ucraina.

CONSIDERATO CHE:

- Il Superbonus, nasce come misura fiscale studiata per il rilancio dell'economia nazionale e delle imprese edili, sta paradossalmente portando al collasso proprio le aziende che doveva risollevare.

PRESO ATTO CHE:

- Oggi, a causa della mancanza di liquidità, gli imprenditori non riescono più a far fronte agli impegni assunti;
- Dai mezzi stampa apprendiamo quotidianamente che sono migliaia le aziende a rischio fallimento e centinaia di migliaia i posti di lavoro che rischiano di essere persi in tutto il settore delle costruzioni;
- Un'impresa su due sta pagando i fornitori in ritardo.

CONSIDERATO CHE:

- Dai mezzi stampa apprendiamo che il 30,6% delle imprese rinvia le tasse e le imposte, e una su cinque non riesce a pagare i propri collaboratori.
- Oggi, con il nuovo codice della crisi di impresa, anche con 5 mila euro di debito tributario o previdenziale si rischia l'attivazione di allert che potrebbero condurre l'imprenditore a subire un percorso senza ritorno.
- Gli imprenditori continuano a subire ingenti danni di natura patrimoniale non potendo monetizzare i crediti, non possono tasse, imposte, dipendenti e materiale. Tutti questi debiti genereranno interessi, sanzioni, rivalutazione monetaria, sfociando in contenziosi legali complessi costosi.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta Regionale

- Se ha intenzione di prevedere dei finanziamenti ponte per le imprese in evidenti difficoltà, fino allo sblocco dei crediti.